

DIARIO SAHARIANO

Ricordi di lontane avventure e di traversate sahariane

Il diario di un lungo e "lontano" viaggio sahariano, compiuto circa trent'anni fa a cammello insieme a un gruppo di guide Tuareg lungo le piste delle "azalay", le mitiche carovane di sale, diventa anche un pellegrinaggio nella dimensione mistica e spirituale del Deserto, e un'esplorazione alla scoperta della storia e delle civiltà del Sahara. Riprendendo i testi dei grandi viaggiatori e storici arabi, oggi quasi dimenticati in Occidente, Al Bakri, Al Idrisi, Ibn Khaldoun, 'Abulfeda', Ibn Battuta, Al Kati, Al Yaqubi, Al Sa'adi, Al Wazzan El Zayaty noto in Europa come 'Leone l'Africano', l'autore ripercorre la storia turbolenta e grandiosa dei secoli di grandezza e splendore del Sahara, con i grandi Regni Sahariani e gli opulenti Imperi Neri del 'Bilad-as-Sudan': gli Imperi del Ghanah e del Mali, del Soso e di Askia, degli Almoravidi e dei Songhai. E, dalle pieghe di un remoto passato, riemerge l'epica di mitici condottieri e sfarzosi sovrani: Okba Ibn Nafi; Abu Bakr e Yusuf Ibn Tachfin; Sumanguru Kante 'Il Turbine' e Sun Dyata 'Il Leone del Mali'; Kanku Musa e Sonni Ali; Askya Muhammad 'Il Grande'.

Dai racconti dei suoi compagni Tuareg e soprattutto dell'amico indimenticato, Ali Mohamed Alyou, "maestro di cultura Tuareg e di vita del deserto", emerge il mondo arcaico e dimenticato, con i suoi codici d'onore e di cavalleria, con i suoi poemi immortali, con la sua intensa spiritualità, delle antiche civiltà del Sahara. E il lungo viaggio nel "mare" sconfinato del deserto, nell'"oceano dove non pesca il remo", diventa, poco a poco, un cammino nei misteri della propria interiorità, un viaggio alla ricerca di se stessi.

Claudio Pacifico, nato a Roma nel 1947, una laurea in legge all'Università di Roma, un "master" in affari Internazionali alla "Johns Hopkins University" e delle successive specializzazioni al "Winston Churchill" Collega di Cambridge, è entrato nella carriera diplomatica nel 1974.

Gli impegni del suo lavoro e una passione per i viaggi e le spedizioni lo hanno portato, dai deserti del Sahara o del Gobi, tra gli altipiani del Tibet o le montagne delle Ande, attraverso le giungle dello Yucatan o della Papua Nuova Guinea, a cammello o a dorso di mulo, a "esplorare" i quattro angoli del mondo.

Tra i suoi incarichi diplomatici, vari posti "caldi", tra cui l'Iran della rivoluzione degli Ayatollah, dove ha vissuto dal 1975 al 1979, la Somalia delle sanguinose guerre tribali, o il Bangladesh dove nel 1991, a soli 43 anni, è stato inviato come Ambasciatore, all'epoca il più giovane sull'intera rete diplomatica italiana.

Si è occupato a lungo di questioni arabe e medioorientali e ha diretto, presso il Ministero degli Esteri, il "Desk" politico per il Mediterraneo e Medio Oriente.

Nel 1997 è stato inviato come Ambasciatore in Sudan, e dall'agosto 2000 è Ambasciatore in Libia. Ha scritto vari articoli di analisi e politica internazionale, tra cui un saggio sulla Rivoluzione iraniana. Ha pubblicato numerosi taccuini e diari di viaggio, tra cui "Somalia", "Bengala" e "Sabbie Perdute", dedicato al Sahara.



CLAUDIO PACIFICO

DIARIO SAHARIANO

Claudio Pacifico

DIARIO SAHARIANO

Ricordi di lontane avventure e di traversate sahariane



La storia dei Regni del Deserto. La cultura dei Tuareg
La grande esplorazione del Sahara e le rotte carovaniere